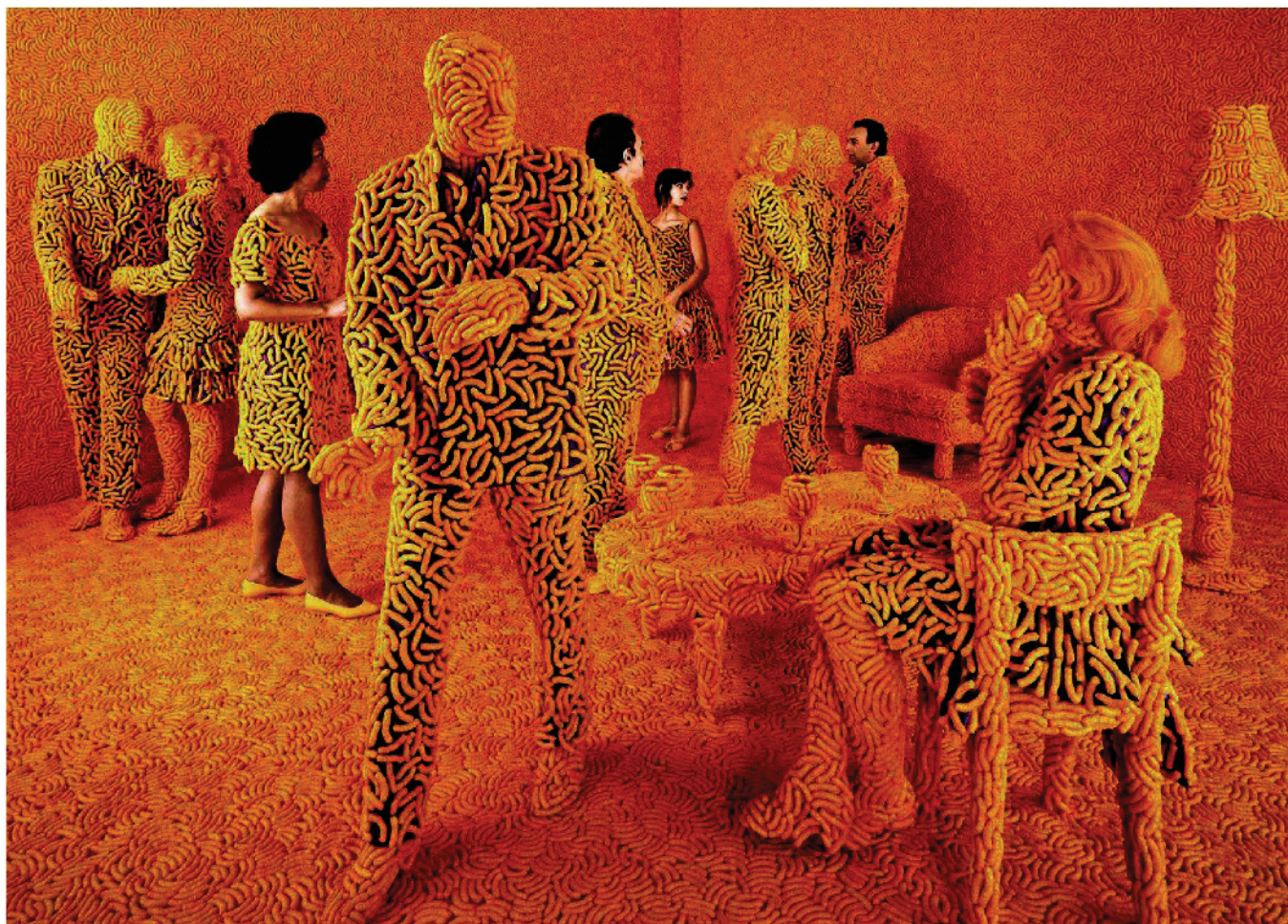


Visioni

a cura di **Sabina Minardi**

Le rubriche dell'Espresso



Mercanti di sogni

Il 27 gennaio al via a Bologna la fiera del contemporaneo

Alessandra Mammi

Nonostante la sempre più agguerrita concorrenza di "Miart" a Milano e "Artissima" a Torino, la storica Arte Fiera di Bologna parte con due punti di vantaggio: il calendario, che le permette di inaugurare l'anno artistico (dal 27 al 30 gennaio), e l'esperienza di più longeva kermesse d'arte moderna e contemporanea. Naturalmente bisogna ag-

giungere una solida struttura che bilanci l'aspetto commerciale con quello culturale e novità che contrastino l'idea di una fiera consumata dal tempo. È quanto si legge dal progetto del neodirettore Angela Vettese, che punta su una severa selezione in nome della qualità delle gallerie in mostra e su forte innovazione. Con l'aiuto scientifico di due stimati docenti, Roberto Pinto e Maria Grazia Messina, con una

veste grafica completamente rinnovata, con l'ingresso di sezioni che inglobano la performance, la fotografia sperimentale, le immagini in movimento, e con una serie di talks anche per non addetti ai lavori, Arte Fiera va alla guerra. E chiama a raccolta l'intera città grazie ad Art City, sigla con cui gallerie, fondazioni, cinema dal 25 gennaio inaugurano rassegne e mostre, fino alla notte bianca del 28 gennaio. ■

"The cocktail party", di Sandy Skoglund, sarà ad Arte Fiera